

Domenica 1 febbraio 2015, Ore 15,00: In Basilica
Celebrazione della Prima Confessione
A seguire: Agape Fraterna in Oratorio.



Mercoledì:
4 febbraio

Ore 21 - 22: in Oratorio
Incontro Giovani III media, I - II - III Superiore
"Fede: Innamorarsi di Dio"

Giovedì:
5 febbraio

Ore 20,00: in Oratorio
Pizzata ragazzi 5a Elementare con i genitori
Adesioni entro il 3 febbraio
c/o Catechista Emanuela 338-6198482

VICARIA DI SANTA CRISTINA

Sabato 7 febbraio ore 15,30-18,00: a Castel Giorgio
Incontro ACR - Azione Cattolica Ragazzi

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 17 * n. 789

1 febbraio 2015

4a Domenica Tempo Ordinario

Vangelo secondo Marco
(1, 21-28)

Giunsero a Cafarnaò e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!". E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!". E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!". La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

La tua parola, Gesù, desta in chi l'ascolta una sensazione sconosciuta, la certezza di trovarsi davanti alla forza e alla bellezza di Dio. Ecco perché si prova timore. Ci si accorge subito della differenza che esiste con altre parole: le parole dotte, che trasudano orgoglio, le parole leggere, prive di peso specifico, le parole pretenziose, fatte solo per illudere, tutte le parole che nascono dalla voglia di emergere, di apparire, dal bisogno di esibirsi. La tua parola, Gesù, sgorga da un'esperienza unica: chi più di te conosce il Padre dal momento che vivi unito a lui da un legame eterno e profondo, più tenace, più amorevole di qualsiasi rapporto umano? Ecco perché la tua parola reca con sé la capacità che solo Dio ha di generare il nuovo, di cambiare la realtà, di trasformare gli uomini. La tua parola, Gesù, raggiunge il profondo del cuore umano, anche quelle zone a noi sconosciute, che vorremmo ignorare, e risana, guarisce, riporta pace. La tua parola, Gesù, è accompagnata da segni e prodigi perché appaia che Dio sta agendo nella storia. (Roberto Laurita)

37a Giornata Nazionale per la vita

1° febbraio 2015

“Solidali per la vita”

“I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita”. Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l'invito a farci servitori di ciò che “è seminato nella debolezza” (1Cor 15,43), dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita.

Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio “la forza rivoluzionaria della tenerezza e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia, ma per l'intera società.

Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l'eclissi di questa luce. Incalzante, dunque, diventa la domanda: che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo?

Il triste fenomeno dell'aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila esseri umani di vedere la luce e di portare un prezioso contributo all'Italia. Non va, inoltre, dimenticato che la stessa prassi della fecondazione artificiale, mentre persegue il diritto del figlio ad ogni costo, comporta nella sua metodica una notevole dispersione di ovuli fecondati, cioè di esseri umani, che non nasceranno mai.

Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla “cultura del benessere che ci anestetizza” e dalla crisi economica che pare non finire. Il nostro Paese non può lasciarsi rubare la fecondità. È un investimento necessario per il futuro assecondare questo desiderio che è vivo in tanti uomini e donne. Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa occorre aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Si tratta di facilitare i percorsi di adozione e di affidò che sono ancora oggi eccessivamente carichi di difficoltà per i costi, la burocrazia e, talvolta, non privi di amara solitudine. La solidarietà verso la vita – accanto a queste strade e alla lodevole opera di tante associazioni – può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia. La fantasia dell'amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: “vivere fino in fondo ciò che è umano (...) migliorare il cristiano e feconda la città”. La costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.

Il Consiglio Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana

VICARIA DI SANTA CRISTINA

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

LA FAMIGLIA COMUNITÀ DI TENEREZZA A IMMAGINE DI DIO TRINITÀ

- 7 febbraio:** Presentazione del corso - Conoscenza reciproca
- 14 febbraio:** Il progetto di Dio sulla coppia: Gn 1, 26-27
- 21 febbraio:** La conoscenza di se, dell'altro verso il dono e l'accoglienza: Gn 2, 18-24
- 28 febbraio:** La conoscenza reciproca e il dialogo nella coppia
- 7 marzo:** Il Sacramento del Matrimonio
- 14 marzo:** Elogio del litigio di coppia.
Per una tenerezza che perdona.
- 21 marzo:** Abbracciami. Per una terapia della Tenerezza.
- 28 marzo:** Il rito del sacramento del Matrimonio

Sono invitati a partecipare:

- **I Fidanzati che intendono celebrare le nozze in questo anno, o anche in seguito,**
- **Coloro che già convivono o che sono già sposati civilmente, ma che hanno in prospettiva la celebrazione del matrimonio religioso**

**Gli incontri si terranno a Bolsena presso le Suore del SS. Sacramento, davanti alla Basilica di S. Cristina, alle ore 18,00.
Portare una Bibbia.**

Bolsena, 25 gennaio 2015